

Mancini

Cosenza. Dichiarazione del 22 settembre 2004.

L'avvocato Giacomo Mancini (Cosenza 21 aprile 1916 – 08 aprile 2002), figlio di Pietro Mancini (uno dei fondatori del P.S.I.), fu Leader storico dei socialisti calabresi e protagonista di una serie di passaggi delicati della recente storia del mezzogiorno. Nel 1944 entra a far parte dell'organizzazione militare clandestina a Roma e, rientrato a Cosenza dopo la Liberazione, diventa segretario (fino al 1947) della federazione socialista della città calabrese, nonché membro della direzione nazionale del partito (fino al 1948). Nel massimo organismo direttivo dei socialisti italiani, Giacomo Mancini rientra nel gennaio del 1953, quando viene eletto anche segretario regionale del P.S.I.. Consigliere comunale di Cosenza dal 1946 al 1952, Mancini viene eletto deputato per la prima volta nella circoscrizione calabrese nel 1948 con 26 mila voti di preferenza. Sarà rieletto per altre nove volte, ma il suo ruolo diventerà sempre più centrale anche nella vicenda nazionale del P.S.I.. Ministro della Sanità nel primo governo Moro ed ai lavori pubblici nel secondo e nel terzo governo Moro, Mancini viene, infatti, eletto vicesegretario nazionale del P.S.I. (9 giugno 1969) e successivamente segretario nazionale del P.S.I. (23 aprile 1970).

L'Archivio, costituito da circa ml 58 di documentazione (circa 500 faldoni) relativa agli anni 1929-1990, rappresenta una fonte insostituibile per l'approfondimento di alcuni avvenimenti che hanno attraversato la storia del Mezzogiorno e per lo studio delle motivazioni delle scelte politiche locali operate nell'ambito della politica nazionale. Si individuano due serie documentarie riguardante la politica. La prima è relativa alla politica nazionale: atti parlamentari e ministeriali, atti congressuali, verbali di commissioni parlamentari, carteggi relativi agli "anni di piombo", al "caso Moro" ed all'attività di partito (sono rilevabili sulla documentazione note e commenti sulle vicende e sui personaggi nominati). La seconda serie documentaria concerne la politica regionale e locale: atti sulla questione di Reggio Capoluogo, sul porto di Gioia Tauro, sulle carenze energetiche regionali, sulla centrale elettrica di Rossano, sul terrorismo extraparlamentare in Calabria, sull'Antimafia e sul Premio Sila (sono rilevabili sulla documentazione note e commenti sulle vicende e sui personaggi nominati). La terza serie documentaria è di carattere personale: rapporti epistolari con altri politici, amministratori e personalità del mondo economico. La quarta è composta da rassegne stampa.